



OSAPP
Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria
Protocollo 3849 cam

SEGRETERIA GENERALE
SEDENAZIONALE CAMPANIA

Roma 7 Aprile 2010

Alla Direzione C.C. Napoli
Dr Cosimo GIORDANO

Al P.R.A.P. Campania
Dr.Tommaso CONTESTABILE

E , p.c. Al Capo del D.A.P.
Pres.te Franco IONTA

Al V.Capo del D.A.P.
Dr.Emilio DI SOMMA

Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
Dr.Massimo De PASCALIS

All'Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina C ONTE

Alla Segreteria Provinciale O.S.A.P.P.
Sig.Raffaele SERRA

Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig.Vincenzo PALMIERI

Oggetto: Mancato accesso visita dei posti di servizio della C.C. Napoli –
Poggioreale interruzione e violazione dei diritti sindacali ,
Problematiche e disfunzioni.

In ordine ai contenuti della nota n. 3838 del 23 Marzo 2010 ad oggi priva di riscontro nonostante la gravita dei fatti contenuti , non possiamo esimerci dal manifestare forte motivato dissenso anche per l'assenza di qualsiasi intento di efficienza e funzionalità in ragione di situazioni che permangono gravi ed irrisolte a Napoli Poggioreale e di cui , comunque ,l'O.S.A.P.P. continuerà a rendere testimonianza attraverso specifiche corrispondenze , obbliga questa O.S. a ribadire , nella legittima consapevolezza del proprio ruolo di tutela del Personale di Polizia Penitenziaria , i principi già evidenziati nelle numerose note inviate sulle problematiche della struttura in merito alla necessità che siano puntualmente verificati nei confronti degli addetti ai lavori , sanzionabili responsabilità ed i progetti realizzati ed i risultati raggiunti .

Ebbene,dalle notizie e lamentele che giungono alla segreteria scrivente e dalle numerose segnalazioni pervenute , non possiamo che confermare, con rammarico, che le anomalie precedentemente riscontrate e segnalate ai vari organi dell'Amministrazione Penitenziaria persistono a tutt'oggi.

Nei Reparti non sono presenti gli armadietti contenenti i “Dispositivi Individuali di Protezione” così come previsto dalla L. 626/94; gli Uffici dei Preposti si presentano spogli nell’arredo, non sono dotati di personal computer per le varie annotazioni di servizio e movimenti di Reparto e necessitano di manutenzione straordinaria, (ad eccezione ovviamente del Padiglione Firenze recentemente ristrutturato) tra cui la tinteggiatura delle pareti, i servizi igienici non sono conformemente arredati, sprovvisti di dispensatori di sapone, di carta igienica e di carta asciugamani; continuano ad essere usati gli apparecchi telefonici fissi anziché quelli portatili, tipo cordless, onde evitare al personale di servizio sui piani delle Sezioni l’andirivieni lungo il piano per rispondere al telefono e avere maggiore funzionalità e tempestività nella comunicazione , nessun cancello d’ingresso dei vari reparti è stato ancora automatizzato.

Il reparto colloqui si presenta privo di ogni necessario supporto logistico ambientale e carente sotto il profilo della salubrità ed igiene oltre ai canoni di riferimento in termini di sicurezza e necessità nell’immediatezza di urgentissimi interventi .

La Caserma Agenti, utilizzata per la maggior parte come spogliatoio, i suddetti locali non rispettano i requisiti minimi di legge in quanto hanno spazi insufficienti rispetto al numero delle persone che li utilizzano, sono del tutto sprovvisti di docce e arredati in modo poco conveniente.

La pavimentazione del camminamento del muro di cinta si presenta in più parti in pessime condizioni, con avvallamenti continui dove si formano, dopo la pioggia, delle vere e proprie pozzanghere d’acqua, la maggior parte delle luci poste lungo il camminamento non sono funzionanti, le garitte sono sporche in quanto non vengono pulite quotidianamente, gli impianti di climatizzazione non sono funzionanti, i vetri blindati sono opacizzati, e non permettono il controllo visivo in caso di pioggia o nelle prime ore del mattino nelle giornate di freddo intenso. In più punti dell’Istituto abbiamo notato delle vere e proprie discariche a cielo aperto dove sono accumulati vecchi materassi, suppellettili fuori uso, tazze di water, elettrodomestici etc. etc., materiale che necessita di un trattamento specifico di smaltimento in quanto pericoloso per la salute della persona umana, e quindi del personale che presta servizio nei vari Padiglioni che si trovano nelle vicinanze di queste discariche temporanee .

Infine, il servizio agenti e veicolo di numerose violazioni delle norme dettate dagli accordi contrattuali e da quelli pattizi, tra cui quelle previste dall’A.Q.N. vigente e dal Protocollo d’Intesa Regionale; su tutto vogliamo segnalare l’imposizione da parte dell’ufficio servizi che fanno seguire turni notturni sullo stesso smontante di notte turni di servizio e orario di lavoro continuativi senza consentire il benché minimo recupero psico fisico e con le conseguenti anomalie legate al susseguirsi di tali servizi e ricorso al lavoro straordinario ,sono state altresì riscontrabili anomalie sulle festività pasquali ,vuoi un servizio più comodo un turno più favorevole il comandante ci pensa previo adesione sindacale innescando un clima intimidatorio, il quale sembrerebbe , che in piena attività di servizio si dedica ad una vera e propria e discutibile attività sindacale attraverso

strumenti riconducibili ad una non tollerabile cappa oppressiva trattandosi a quanto ci è dato conoscere del comandante di reparto , che se ben si conoscono la grande esperienza e competenze professionali non può essere tollerabile il modo cui si dedica , attraverso il ruolo rivestito , ad influenzare aderenze sindacali .

Atteso che tali siffatte argomentazioni più volte segnalate senza alcun minimo intervento , richiedesi alla S.V. di intraprendere iniziative tese a ristabilire rispetto dei ruoli e delle funzioni , e qualora confermate le questioni succitate ad individuare sanzionabili responsabilità nel rispetto della normativa di riferimento .

Per quanto fin qui segnalato, questa O.S. invita la Direzione in indirizzo ad attivarsi con la massima urgenza affinché provveda a stilare una lista d'interventi - strutturale e non - interessando gli Uffici Provveditoriali e Dipartimentali competenti in materia, al fine di accrescere la funzionalità dell'Istituto e garantire al personale di polizia penitenziaria di operare in ambienti di lavoro salubri e sicuri; La presente richiesta di intervento che appare urgente ed indifferibile e se del caso compatibile con eventuali e solleciti accertamenti, non può essere ignorata o dispersa nei meandri burocratici , tenuto conto che la situazione appare da tempo gravissima e propedeutica a ben altri eventi che si ritiene opportuno scongiurare mediante una sollecita attività preventiva .

Infine , per quanto rappresentato si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro , significando che l' assenza di tale giustificcherà ogni forma di motivato dissenso ed iniziative di proteste presso le sedi e strutture competenti .

Seppure e lo si riconosce che dai fatti riferitoci e segnalati , potrebbero nascere accenti aspri di confronto , non per spirito polemico e demagogico , si ritiene opportuno chiarire che la presente missiva e quelle che seguiranno , prescindono dalla stima personale e dalla diretta conoscenza delle qualità professionali e manageriali dei responsabili della direzione in indirizzo .

Distinti saluti .-

Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
